

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2022, n. 35-5991

**Ricorso all'indebitamento per la progettazione di nuove strutture ospedaliere ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 18 novembre 2022, n. 18. Indirizzi per l'assunzione di mutuo per complessivi euro 30.000.000,00.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che con D.P.C.M. del 4 febbraio 2021 con oggetto “*Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, valutabili dall’INAIL nell’ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare*” sono state individuate le iniziative, per ogni Regione, di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria aggiornando quanto già stabilito dal D.P.C.M del 24 dicembre 2018 e prevedendo la realizzazione di nuove strutture ospedaliere.

Considerato che, sulla base del sopra citato D.P.C.M., INAIL ha previsto che:

- l’Ente proponente dovrà presentare a INAIL un progetto appaltabile ai sensi dell’art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016;
- a seguito della validazione del progetto ed alla valutazione della compatibilità tecnica, economica e finanziaria dell’investimento approvata da INAIL, quest’ultima procederà al rimborso all’Ente proponente delle spese tecniche sostenute per la predisposizione della progettazione.

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 193-974 del 18 gennaio 2022 è stata approvata la prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria dando evidenza dei presidi ospedalieri di nuova realizzazione ai sensi del D.P.C.M. sopra citato;
- con D.P.C.M. del 14 settembre 2022 con oggetto “*Programma di investimento per iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, valutabili dall’INAIL*” sono state aggiornate le iniziative previste dal D.P.C.M. del 4 febbraio 2021 sopra citato ed, inoltre, sono state individuate ulteriori nuove realizzazioni.

Considerato che l’art. 18 della Legge Regionale 18 novembre 2022, n. 18, reca quanto segue:

1. *Per la progettazione di nuove strutture ospedaliere, la Giunta è autorizzata alla contrazione di un mutuo per l’importo non superiore a trenta milioni di euro e per una durata massima di dieci anni ad uno spread non superiore a quello applicato per la medesima tipologia di contratti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*
2. *Le risorse derivanti dalle operazioni di indebitamento di cui al comma 1, sono iscritte sull’esercizio 2023 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 come segue:*
  - *in entrata, al titolo 6 (Accensione prestiti), tipologia 300 (Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine);*
  - *in spesa, nella Missione 13 (Tutela della salute), Programma 05 (Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari), Titolo 2 (Spese in conto capitale)”;*
3. *Le entrate derivanti dalle operazioni di indebitamento, di cui al comma 1, sono destinate alla progettazione di nuove strutture ospedaliere, da approvarsi mediante deliberazione della Giunta regionale, previa parere favorevole della commissione consiliare competente.*
4. *La copertura finanziaria delle rate di ammortamento per un importo massimo di euro 2.000.000,00 e di euro 4.000.000,00, rispettivamente per il 2023 e il 2024, trova capienza negli stanziamenti già iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)”.*

Dato atto che:

- la contrazione di mutui per le amministrazioni pubbliche è regolata dall’art. 17, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 50/2016 in regime di esclusione generale dalle gare di appalto prevedendo

espressamente che: “Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi:

(omissis)

f) concernenti i prestiti, a prescindere dal fatto che siano correlati all'emissione, alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari”;

- nonostante l'esclusione prevista dal D.Lgs. n. 50/2016, al fine di addivenire all'esperimento di un confronto effettivo fra le condizioni praticate sul mercato dai potenziali istituti finanziatori, per garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza sul mercato, è intenzione dell'Ente procedere ad una valutazione comparativa tra le condizioni poste dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e gli istituti di credito ordinario operanti sul mercato finanziario interessati all'operazione in questione;
- le rate di ammortamento saranno a carico della Regione come disposto dal citato art. 18 della Legge regionale n. 18/2022.

Sulla base della Legge Regionale n. 18/2022, l'importo massimo del mutuo sarà pari ad euro 30.000.000,00 e la durata dello stesso sarà di massimo 10 anni, erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo di norma compreso tra la data di stipula e il 31 dicembre del quinto anno successivo a tale data, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, esclusivamente nei seguenti casi:

- utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
- mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
- utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziare;
- non permangano le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Considerato che, per poter attivare adeguatamente una procedura con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e procedere al confronto delle offerte degli istituti finanziatori con le condizioni fissate settimanalmente dalla stessa, è necessario ottenere preventivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un'offerta di prestito non vincolante (cd. "Affidamento"), per un importo complessivo pari ad euro 30.000.000,00, tramite presentazione da parte della Regione di una domanda di prestito non vincolante, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, l'indicazione degli investimenti da finanziare e le caratteristiche del prestito da richiedere.

Rilevato che, in tal contesto, si ritiene necessario approvare i seguenti indirizzi che dovranno essere osservati dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio ai fini della contrazione del mutuo:

- 1) presentazione da parte della Regione di una domanda di prestito non vincolante al solo fine di attivare la procedura non onerosa cd. "Affidamento" prevista da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. richiedendo la modalità di erogazione multipla, senza preammortamento, del finanziamento e a garantire altresì la possibilità di richiedere, di volta in volta, ad ogni erogazione, un regime di interessi a tasso fisso oppure un regime di interessi a tasso variabile;
- 2) avvio di una manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti idonei ed interessati ad essere invitati alla procedura di selezione sulla base del minor *spread* da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'*Interest Rate Swap* di durata finanziaria equivalente oppure al tasso variabile nominale annuo pari all'*Euribor* a 6 mesi e stipula del contratto di mutuo in esito alla suddetta procedura di selezione;
- 3) nel caso in cui lo *spread* offerto rispettivamente da uno o più istituti finanziatori risultasse più basso o pari rispetto a quello pubblicato sul sito *internet* di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, nella settimana in cui scadranno i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito della suddetta procedura di selezione, si procederà alla stipulazione del mutuo con l'istituto finanziatore offerente lo *spread* minore;
- 4) nel caso in cui lo *spread* offerto rispettivamente offerto da ciascun istituto finanziatore risultasse più alto rispetto a quello pubblicato sul sito *internet* di Cassa Depositi e Prestiti

S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, nella settimana in cui scadranno i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito della suddetta procedura di selezione, si procederà alla stipulazione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Dato atto che:

- la Regione Piemonte non dispone di uno Ufficiale Rogante e che, ai fini della stipula del mutuo nella forma di atto pubblico a rogito notarile, è necessario procedere all'affidamento del relativo servizio ad un notaio, ritenendo applicabili e ricorrendone i presupposti, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- gli oneri derivanti dal rogito notarile del contratto di mutuo sono stimabili in euro 8.000,00, inclusi oneri fiscali e previdenziali, e trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 139764/2022 del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

Dato atto che gli oneri per la contrazione del mutuo trovano copertura, secondo quanto disposto dall'art. 18, della Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022, per un importo massimo di euro 2.000.000,00 e di euro 4.000.000,00, rispettivamente per il 2023 e il 2024, negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

Tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) di approvare gli indirizzi descritti in premessa da osservarsi dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio per la contrazione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 30.000.000,00 e durata massima sino a 10 anni, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 18/2022, volto al finanziamento delle spese di progettazione di nuove strutture ospedaliere con le seguenti caratteristiche:

- erogazione multipla, senza preammortamento, garantendo altresì la possibilità di richiedere, di volta in volta, ad ogni erogazione, un regime di interessi a tasso fisso oppure un regime di interessi a tasso variabile;
- termine massimo di utilizzo di norma compreso tra la data di stipula e il 31 dicembre del quinto anno successivo a tale data, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, esclusivamente nei seguenti casi:
  - a) utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
  - b) mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
  - c) utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziare;
  - d) non permangano le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

2) di demandare alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio l'adozione delle necessarie attività finalizzate all'individuazione del soggetto finanziatore, richiamate in premessa al presente provvedimento, ed alla conseguente stipulazione del mutuo;

3) di dare atto che gli oneri per la contrazione del mutuo trovano copertura, secondo quanto disposto dall'art. 18 della Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022, per un importo massimo di euro 2.000.000,00 e di euro 4.000.000,00, rispettivamente per il 2023 e il 2024, negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal rogito notarile del contratto di mutuo, stimabili in euro 8.000,00, inclusi oneri fiscali e previdenziali, trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 139764/2022 del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)